

LA FUNZIONE DEL TERRENO NELLA PRODUZIONE AGRARIA

Le forme della produzione agricola.

La coltivazione della terra è resa possibile dall'attitudine che essa ha di dare, con il lavoro, energia fisica e intellettuale dell'uomo, una quantità di alimento superiore a quella che dà spontaneamente, se abbandonata a sè stessa. Tale virtù del terreno è chiamata fertilità: il benigno dono che la Provvidenza ha fatto all'uomo perchè sviluppi le sue qualità morali e lo rendano degno del regno dei cieli (*Malthus*). Il concetto della fertilità della terra, espresso nel modo detto, domina sovrano nell'economia dei popoli, arrivando fino ad ammettere la terra, unica produttrice di ricchezza e costruendo su di esso teorie celebri che ancora si considerano fondamentali della produzione agricola. L'agricoltura degli antichi tempi è tutta basata sull'utilizzazione della fertilità del terreno, ottenuta con il lavoro dell'uomo. Ciò doveva durare fino allo sviluppo delle scienze fisico-chimiche e biologiche. Le prime hanno creato, si può dire di un *fiat*, la grande industria manifatturiera moderna, perchè è stato possibile esercitarla, con l'applicazione solo di esse, in officine ristrette, per riguardo al terreno e, relativamente, al difuori delle influenze climatiche del luogo.

L'agricoltura razionale, applicazione delle scienze fisico-chimiche e biologiche, non ha potuto ricevere, dal loro sviluppo, un simile impulso; e perchè il terreno rimaneva un'officina troppo estesa per l'impiego del nuovo strumento tecnico, per altro ancora assai imperfetto; e perchè le vere macchine dell'industria rurale, sono organismi viventi e, quindi, sensibili all'ambiente fisico in cui si sviluppano; e perchè le scienze biologiche, il fulcro dell'industria agraria, non hanno progredito e non possono progredire, con la rapidità di quelle fisico-chimiche. L'insieme delle quali cose ha portato a far credere che la produzione agricola seguisse leggi economiche sue e si dovesse esercitare con metodi diversi di quelli dell'industria manifatturiera. Ciò era errato. I fattori della produzione, di ogni forma di produzione, secondo Carlo Cattaneo, sono: l'intelligenza, la natura, il lavoro, il capitale. « La ricchezza è il prodotto della fatica dell'uomo, non della natura come vogliono i fisiocrati. È l'intelligenza che afferra i fatti della natura, che li fa essere in un modo o in un altro, che li fa